

Luce gas, dal 1° luglio bollette più trasparenti

Cambia la bolletta di luce e gas a partire dal 1° luglio 2025 con l'introduzione dello "scontrino dell'energia", una sezione che mostra in modo immediato le voci di spesa. Lo ha annunciato il presidente dell'Arera, Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, Stefano Besseghini, presentando ieri la relazione annuale. Tra pochi giorni, quindi, le bollette di energia elettrica e gas naturale in Italia saranno più leggibili, trasparenti e ricche di dettagli utili. "La nuova bolletta nasce per semplificare il rapporto tra cittadini e mercato energetico", ha spiegato Besseghini. "L'obiettivo è di rendere più agevole la comprensione dei consumi, delle condizioni economiche sottoscritte e delle abitudini energetiche". Il nuovo formato della bolletta sarà modulare: nella parte iniziale verranno riportate le informazioni essenziali, come l'importo da pagare, il periodo di riferimento, lo stato dei pagamenti e le condizioni dell'offerta. Il cuore dell'innovazione, si legge nel rapporto, è rappresentato dallo "scontrino dell'energia", una sezione che mostra in modo immediato la composizione della spesa secondo la formula "quantità per prezzo". Una modalità pensata per permettere agli utenti di comprendere a colpo d'occhio da cosa è formata la propria spesa, distinguendo tra consumi, quote fisse e quota potenza. Inoltre, sarà introdotto anche il "box offerta", un riepilogo dettagliato delle condizioni contrattuali: nome e codice dell'offerta, modalità di calcolo del prezzo e scadenze. L'obiettivo è favorire il controllo sull'effettiva applicazione dei termini da parte del fornitore e semplificare il confronto tra offerte nel mercato libero. Considerabile l'aumento dei costi dell'energia elettrica per i cittadini in seguito al passaggio al mercato libero che sono cresciuti del 19% rispetto al mercato tutelato. Si segnala inoltre un incremento della pressione da parte dei venditori di call center. È quanto emerge dalla relazione di Arera. I dati sono presi in considerazione dall'entrata in vigore del mercato libero, ovvero 1° luglio 2024, ad oggi. Nel 2024 sono state circa 4,5 milioni le famiglie che hanno beneficiato dei bonus sociali per l'energia, ma con un calo sensibile rispetto all'anno precedente. Il ritorno alle soglie ISEE ordinarie ha comportato una riduzione del 40,5% del numero di famiglie ammesse rispetto al 2023 che sono passate da oltre 6,9 milioni a circa 4,1 milioni. La relazione di Arera osserva che 2,8 milioni di famiglie hanno ricevuto il bonus elettrico, mentre 1,7 milioni hanno usufruito di quello per il gas. Il valore complessivo dei bonus erogati è stimato in circa

360 milioni di euro per l'elettricità e 93 milioni per il gas. Per far fronte all'aumento dei prezzi energetici, la legge di bilancio 2024 ha inoltre previsto una componente straordinaria (Ccs) per i bo-

nus elettrici nel primo trimestre dell'anno. In aumento invece i beneficiari del bonus per disagio fisico. A fine 2024 erano 77.175 i nuclei familiari con questo tipo di sostegno, con un incremento del 16% rispetto all'anno precedente. Secondo Arera, l'incremento è legato sia all'aumento dei costi dell'energia che a una maggiore consapevolezza dell'esistenza del beneficio. Dal 2012 al 2019, il servizio di maggior tutela è risultato in media più conveniente del 19% rispetto al mercato libero per i clienti domestici. Un divario che, dopo la turbolenza degli ultimi anni, sembra riaffacciarsi nel 2025. "Abbiamo visto tornare un differenziale simile a quello del decennio precedente", ha dichiarato Besseghini. "La fine delle tutele di prezzo ha comportato per molti utenti un aumento dei costi, ma anche un'intensificazione della pressione da parte dei call center dei venditori". Un'ulteriore criticità segnalata da Arera riguarda i clienti vulnerabili: circa 8 milioni sono oggi nel mercato libero, contro i 3 milioni rimasti nel regime di tutela.

Alberto Moro

— © Riproduzione riservata —

